

retrostante suolo Castelbarco e Speroni e rendere così possibile la costruzione, da parte dell'Istituto, anche sulla parte di terreno dell'Ospedale suddetto, al fine di dare una figura regolare all'area Castelbarco.

Il Conte Castelbarco, messi in contatto con l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore, ha comunicato che quest'ultimo; nel dichiararsi in massima favorevole a tale demolizione, ha fatto osservare che ricava un affitto di £. 20.000 annuo dalla detta piccola costruzione e che perciò capitalizzando, come deve per suo statuto, al 3,50% di Redimibile, la indennità da corrispondersi dallo Istituto dovrebbe essere pari a circa £. 500.000.

Sembra tuttavia che l'Ospedale Maggiore abbia fatto intendere che è disposto ad accettare £. 300.000.

La concessione da parte dell'Ospedale Maggiore rappresenta certamente un elemento essenziale per il migliore sfruttamento economico ed estetico dei due suoli Castelbarco e Speroni: d'altra parte, dovendo l'Istituto trattare con un Ente di beneficenza, quale è l'Ospedale Maggiore di Milano, non può avere preoccupazioni di natura speculativa nei riguardi dell'Ente stesso.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio affinché voglia autorizzare e concludere l'operazione, nonostante il lieve aumento del prezzo da £. 1.700 a £. 1.725 al mq., nonché a trattare con l'Ospedale Maggiore di Milano per la suddetta demolizione mediante l'indennità massima di £. 300.000, salvo a ottenere, se possibile, migliori condizioni.

Il Comitato delibera di trasmettere le suddette proposte al Consiglio con parere favorevole.

o ° o

